ALLEGATO B

CONVENZIONE

TRA

REGIONE TOSCANA

E

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

E

UNIONE DEI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

REGIONE TOSCANA, codice fiscale e partita IVA n. 01386030488 con sede legale a Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza del Duomo, n. 10, rappresentata dal Dott. Federico Gelli, nato a Castelnuovo di Val di Cecina (PI) il 25.11.1962, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Direttore della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale", competente per materia, nominato con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 257 del 26.11.2021, autorizzato, ai sensi dell'art.54 della L.R. n.38/2007, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio decreto n. 23725 del 8.11.2023 esecutivo a norma di legge;

E

Azienda Usl Toscana Centro, codice fiscale e partita IVA n. 06593810481. con sede legale a Firenze, Piazza Santa Maria Nuova 1, rappresentata dall'Ing. Valerio Mari nato a Roma il 17/12/1976, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Direttore Generale nominato con Decreto del presidente della Giunta Regionale n.169 del 11 ottobre 2023 di cui l'Azienda USL Toscana Centro ha preso atto con propria Delibera n.1221 del 16/10/2023, autorizzato ai sensi del D.Lgs 502/92 articoli 3 e 3-bis e della L.R. 40/2005 art. 36 ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio atto n. _____del _____, esecutivo a norma di legge;

E

L'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve codice fiscale e partita IVA n. 06096360489 con sede legale a Rufina, via XXV aprile n. 10 rappresentata da Colom Manuel Rodolfo nato a GUATEMALA il 14 2 1970, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Responsabile del Servizio Attività Forestali e Gestione Ambientale, Referente Tecnico Aree Interne nominato con Decreto n. 10 del 31.5.2023, autorizzato ai sensi della Delibera di Giunta dell'Unione di Comuni n. 81 del 17.10.2023, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con medesima Delibera n. 81 del 17.10.2023, esecutiva a norma di legge

PREMESSO che

il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, si pone come obiettivo, in ottemperanza al Trattato sull'Unione europea, quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale eliminando le principali disparità regionali dell'Unione prevedendo che nell'ambito dell'Accordo di partenariato sia indicato "un approccio integrato allo sviluppo territoriale sostenuto mediante i fondi SIE" (Strutturali e di Investimento Europei).

l'Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per il periodo 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione C(2014)8021 dalla Commissione Europea del 29 ottobre 2014, e modificato con Decisione di esecuzione C(2018)598 della Commissione Europea dell'8 febbraio 2018, prevede tra le strategie orizzontali quella denominata "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese" con l'obiettivo ultimo dell'inversione e del miglioramento delle tendenze demografiche (riduzione dell'emigrazione da queste aree; attrazione di nuovi residenti; ripresa delle nascite);

la Legge 27 dicembre 2013, n.147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", ed in particolare l'art.1, commi 13-17, prevede lo stanziamento di risorse a favore della "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne" da destinare al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese con una prima dotazione di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016, incrementa di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017 con la Legge 23 dicembre 2014, n.190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" art.1, commi 674-675, ed infine ulteriormente incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018 con la Legge 28 dicembre 2015, n.208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" art.1, comma 811;

la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" e ss.mm.ii, in particolare così come modificata ed integrata dalla delibera CIPE del 7 agosto 2017, n.80 che approva le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne ed in particolare le modalità di trasferimento delle risorse;

il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n.47 del 15 marzo 2017 prevede tra i Progetti regionali (di cui all'Allegato A al Programma) il Progetto regionale n.3 Politiche per la montagna e per le aree interne che prevede, fra l'altro, fra i suoi obiettivi quello di "Favorire lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento della governance del Sistema Montagna e della progettualità degli enti montani e parzialmente montani o appartenenti alle c.d. "Aree interne", con particolare riguardo a quei territori che si trovano in situazione di maggior svantaggio,che sono stati individuati dalla Giunta come aree di crisi e che presentano difficoltà nell'assicurare servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità";

la Deliberazione del Consiglio regionale n. 2 del 15 gennaio 2019 "Sostituzione dell'allegato A della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR")" che aggiorna il Progetto regionale 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne";

la Deliberazione di Giunta regionale Toscana n. 880 del 14 settembre 2015 approva le modalità operative per l'attuazione della SNAI (Strategia Nazionale aree interne) e la costituzione di un Nucleo tecnico di coordinamento per l'attuazione della Strategia per le Aree interne preposto all'accompagnamento dell'elaborazione, all'esame, la valutazione e la validazione delle Strategie d'Area per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale;

la Deliberazione di Giunta regionale Toscana n. 308 del 11 aprile 2016 ha ulteriormente specificato le modalità di attuazione della SNAI in Toscana in particolare le modalità di supporto specifico alle Strategie delle singole Aree Progetto nonché la previsione di un opportuno sistema di monitoraggio al fine di verificare la corretta attuazione degli adempimenti previsti in materia di Strategia regionale per le Aree interne e dai Programmi Operativi dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

con la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1424 del 23 novembre 2020 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana ed Unione dei Comuni Valdisieve e Valdarno quale soggetto coordinatore/capofila della Strategia d'Area "Valdarno Valdisieve Mugello Val di Bisenzio" comprensivo dei documenti allegati ivi inclusa la Strategia d'Area, e che tale Protocollo d'intesa è stato sottoscritto il 21 gennaio 2021;

con la deliberazione di Giunta regionale Toscana n. 654 del 21 Giugno 2021 è stato approvato lo schema di Accordo di programma quadro per l'attuazione della strat egia d'area interna "Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio", e che tale Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto mediante firma digitale ai sensi del d.lgs. n.82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 2 marzo 2022, con apposizione della marca temporale in data 21 marzo 2022 e successivamente recepito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 30/03/2022;

che nel predetto Accordo di programma sono previsti i seguenti interventi:

- S.A.1- Potenziamento strumentazione per interventi 118- avente come finalità l'acquisizione di strumentazione per aumentare le capacità di effettuazione di diagnosi precoci salvavita nei servizi di primo soccorso, a cui sono destinati euro 400.000,00 a valere sulle risorse previste dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 e smi;
- S.A.2-Azioni di sensibilizzazione nei confronti delle situazioni di emergenza /urgenza- avente come finalità i corsi per diffondere la cultura dell'autosoccorso e del soccorso, a cui sono destinati euro 30.000,00 a valere sulle risorse previste dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 e smi;
- S.A.3 Potenziamento rete esistente defibrillatori- avente come finalità il potenziamento della rete di defibrillatori presenti nel territorio, a cui sono destinati euro 100.000,00 a valere sulle risorse previste dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 e smi;
- S.A.4 Potenziamento-miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio – Casa della Salute Val Bisenzio - avente come finalità il miglioramento e potenziamento delle attività della Casa della Salute (Distretto Sociosanitario) Alta Val di Bisenzio con implementazione del modello di sanità territoriale e di prossimità, a cui sono destinati euro 200.000,00 a valere sulle risorse previste dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 e smi;
- S.A.5 -Potenziamento-miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio - Casa della Salute Val Bisenzio- avente come finalità il miglioramento e potenziamento delle attività della Casa della Salute (Distretto Sociosanitario) Alta Val di Bisenzio con implementazione del modello di sanità territoriale e di prossimità, a cui sono destinati euro 250.000,00 a valere sui Fondi Regionali Settore Sanità, welfare e coesione sociale;
- S.A.6.A1 Sviluppo di servizi di prossimità in ambito socio sanitario -Mugello/Valdisieve- avente come finalità il rendere accessibili i servizi socio/sanitari creando/ potenziando un

servizio di prossimità per l'accesso alla rete dei servizi sanitari e sociali tramite il potenziamento della rete delle botteghe della salute esistenti e l'attivazione del Progetto Bottega della Salute Mobile (BdS Mobile), a cui sono destinati euro 210.000,00 a valere sui Fondi Regionali Settore Sanità, welfare e coesione sociale;

- S.A.6.A2 Sviluppo di servizi di prossimità in ambito socio sanitario – Valbisenzio- avente come finalità abbattere/facilitare le soglie di accesso ai servizi socio/sanitari creando/potenziando un servizio di prossimità per l'accesso alla rete dei servizi sanitari e sociali: attivazione anche nel Comune di Vernio del Progetto Bottega della Salute Mobile (BdS Mobile), a cui sono destinati euro 90.000,00 a valere sui Fondi Regionali Settore Sanità, welfare e coesione sociale;
- S.A.6.B1 Sviluppo di servizi di prossimità in ambito socio sanitario -Mugello/Valdisieve- avente come finalità il rendere accessibili i servizi socio/sanitari creando/ potenziando un servizio di prossimità per l'accesso alla rete dei servizi sanitari e sociali tramite il potenziamento della rete delle botteghe della salute esistenti e l'attivazione del Progetto Bottega della Salute Mobile (BdS Mobile), a cui sono destinati euro 130.000,00 a valere sulle risorse previste dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 e smi;
- S.A.7 Servizi di continuità assistenziale pediatrica- avente come finalità l'attivazione Ambulatori di Pediatria Festivi- Attivare/potenziare i servizi pediatrici in continuità assistenziale sul territorio, a cui sono destinati euro 100.000,00 a valere sulle risorse previste dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 e smi;
- S.A.8 Sanità 4.0- avente come finalità l'implementazione, potenziamento e creazione tramite le tecnologie innovative e la temedicina di un sistema completo di gestione del paziente e di continuità assistenziale, a cui sono destinati euro 450.000,00 a valere sulle risorse previste dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 e smi;

con la Deliberazione di Giunta regionale Toscana n.751 del 9 luglio 2018, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta regionale Toscana n. 200 del 25 febbraio 2019, è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione degli interventi a valere sulla Legge di Stabilità di competenza regionale" e contestualmente lo schema di Convenzione tra la Regione Toscana ed i beneficiari degli interventi a valere sulla Legge di Stabilità di competenza regionale;

TUTTO CIO' PREMESSO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2
(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Toscana, rappresentata dal Direttore della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale" competente per l'attuazione degli interventi finanziati dalla

Legge di stabilità, (di seguito "Direttore regionale responsabile") in qualità di Amministrazione competente per i seguenti interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro "AREA INTERNA Valdarno Valdisieve Mugello Val di Bisenzio" (di seguito APQ): intervento seguito "interventi") e il soggetto capofila Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve (di seguito "Unione") e l'Azienda USL Toscana Centro (di seguito "Beneficiario") in qualità di Beneficiario degli stessi interventi per l'erogazione del contributo statale destinato alla realizzazione di tali interventi nella loro formulazione definitiva, così come conservato in formato elettronico nel sistema informativo unico predisposto nell'ambito del portale dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), per un importo complessivo di euro 1.960.00,00

ART. 3
(Durata)

La presente Convenzione produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione fino ai termini previsti dal cronoprogramma approvato con l'APQ per la realizzazione delle attività ivi previste; in ogni caso resterà in vigore fino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si rendono necessari per la completa attuazione dell'intervento.

La presente Convenzione può essere modificata o integrata per concorde unanime volontà delle Parti contraenti, laddove le modifiche siano di natura sostanziale nel rispetto di quanto disposto nel prosieguo del presente atto. Tale disposizione non si applica nei casi previsti dall'art. 20 "Norme di rinvio".

ART. 4
(Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto dall'APQ al Beneficiario per la realizzazione dell'intervento è complessivamente pari ad euro 1.960.00,00 ed è erogato con le modalità di cui all'art. 9 "Erogazioni finanziarie".
Su richiesta motivata del Beneficiario, nell'ambito dell'importo stanziato, è possibile procedere alla rimodulazione dell'intervento nel rispetto delle procedure di cui al par.7 dell'Allegato A della DGR n.751/2018 e ss.mm.ii. (nel prosieguo "Disciplinare").
II contributo di cui sopra in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso imputabili a responsabilità del Beneficiario.

ART. 5
(Obblighi della Regione Toscana)

La Regione Toscana si impegna ad assolvere ai compiti e alle funzioni stabilite nell'APQ e nella Del. CIPE n. 9/2015 e ss.mm.ii.
Per quanto concerne i compiti in capo alla Regione Toscana ai fini del trasferimento delle risorse ad opera del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGRUE (MEF-IGRUE) al Beneficiario, si fa riferimento a quanto previsto in particolare ai parr. 3 e 6 del Disciplinare.

ART. 6

(Obblighi del Beneficiario)

1) comunicare al Direttore regionale responsabile, e per conoscenza al Soggetto Capofila della Strategia d'area, le date effettive di inizio e termine dei lavori oggetto di contributo;

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'APQ di cui alle premesse e della presente Convenzione, il Beneficiario si impegna oltre a quanto previsto dall'art. 9 dell'APQ, a:

2) utilizzare di norma il sistema informatico unico, salvo nel caso di interlocuzioni non formali;
3) realizzare quanto ammesso a contributo in modo conforme al progetto approvato, accettando e rispettando le prescrizioni e la tempistica fornite all'art.16 "Difforme e/o parziale realizzazione del progetto";
4) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali per gli interventi finanziati a valere sulla Strategia per le Aree interne, in conformità, ove disposte, alle istruzioni impartite dal Direttore regionale responsabile;
5) alimentare in maniera continuativa e comunque almeno ogni quattro mesi, secondo le scadenze prefissate e le modalità previste all'art.11 "Monitoraggio", il sistema di monitoraggio indicando l'avanzamento fisico, curando in particolare l'aggiornamento degli indicatori, e l'avanzamento procedurale;
6) effettuare la rendicontazione secondo le scadenze e le modalità previste all'art.7 "Ammissibilità delle spese", lo stato di avanzamento finanziario, indicando tutti gli elementi necessari alla definizione delle spese sostenute e alla relativa definizione del contributo da erogare;
7) presentare domanda di pagamento a saldo entro trenta giorni dalla conclusione delle attività previste nel progetto in base al cronoprogramma approvato dall'APQ;
8) richiedere al Direttore regionale responsabile, e per conoscenza al Soggetto Capofila della Strategia d'area, l'autorizzazione preventiva per eventuali modifiche al progetto secondo le modalità stabilite all'art.16 "Difforme e/o parziale realizzazione del progetto";
9) comunicare al Direttore regionale responsabile, e per conoscenza al Soggetto Capofila della Strategia d'area, ogni variazione o modifica della propria struttura societaria od organizzativa;
10) eseguire, per qualsiasi tipo di investimento, le azioni di informazione e comunicazione in merito al sostegno ricevuto nell'ambito della Strategia per le Aree interne, con le modalità previste al par.3 del Disciplinare ;
11) permettere in ogni momento l'accesso senza limitazioni a tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, ai fini di sopralluoghi e controlli comunque effettuato dalla Regione Toscana e/o dagli enti della Regione Toscana incaricati e alle persone ed agli organismi aventi diritto;
12) restituire al Ministero per l'Economia e le Finanze, su comunicazione del Direttore regionale responsabile gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
13) conservare, in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, per un periodo di dieci anni dalla data dell'accertamento finale tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
14) non cedere a terzi tramite transazioni a fini commerciali o distogliere dalla destinazione prevista nel progetto approvato le opere realizzate o le attrezzature acquistate per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data dal pagamento finale o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile;
15) informare tempestivamente il Direttore regionale responsabile ed il Tavolo tecnico per l'attuazione di cui al par.1 del Disciplinare, per il tramite del Soggetto Capofila della Strategia

d'area, circa l'insorgere di qualsivoglia situazione tecnica, economica e patrimoniale e/o di ogni altra natura, che gli impedisca la regolare e fattiva attuazione dell'intervento;

16) assumere direttamente le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti all'intervento entro il termine previsto dal progetto, eventualmente prorogato con autorizzazione rilasciata dal Settore regionale competente.

ART. 7
(Obblighi del soggetto capofila)

Il soggetto capofila garantisce il rispetto degli impegni previsti dall'art.5 paragrafo 2 lettera h) e dall'art.6 dell'APQ.
In particolare cura i rapporti in ogni fase del procedimento amministrativo tra il beneficiario e l'Amministrazione regionale.

ART. 8
(Ammissibilità delle spese)

Le spese ammissibili sono quelle indicate nelle schede d'intervento:

- S.A.1- Potenziamento strumentazione per interventi 118;
- S.A.2-Azioni di sensibilizzazione nei confronti delle situazioni di emergenza /urgenza;
- S.A.3 Potenziamento rete esistente defibrillatori;
- S.A.4 Potenziamento-miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio – Casa della Salute Val Bisenzio;
- S.A.5 -Potenziamento-miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio - Casa della Salute Val Bisenzio;
- S.A.6.A1 Sviluppo di servizi di prossimità in ambito socio sanitario -Mugello/Valdisieve;
- S.A.6.A2 Sviluppo di servizi di prossimità in ambito socio sanitario – Valbisenzio;
- S.A.6.B1 Sviluppo di servizi di prossimità in ambito socio sanitario -Mugello/Valdisieve;
- S.A.7 Servizi di continuità assistenziale pediatrica;
- S.A.8 Sanità 4.0

Le spese sono ammissibili dalla data di approvazione della Strategia d'Area.

La rendicontazione delle spese sostenute e regolarmente quietanzate entro il termine finale del intervento deve essere presentata secondo le modalità di cui al par. 6 della DGR n.751/2018 e ss.mm.ii. e di quanto previsto nel prosieguo per ciascuna tipologia di richiesta di erogazione:

- Richiesta di erogazione a titolo di anticipazione:
  - Indirizzata al Direttore regionale responsabile, e per conoscenza al Soggetto Capofila della Strategia d'area, attraverso il sistema informativo unico in forma di autodichiarazione nella quale si attesta l'avvenuto avvio dei lavori/opere/forniture/servizi - in analogia a quanto disposto con Decisione n.13 del 29 novembre 2016 "Approvazione del documento 'Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del Dlgs 118/2011'" e ss.mm.ii.;
  - nei limiti di quanto di quanto disposto in tal senso dal par. 4 della Del CIPE n.80/2017;
  - in base a quanto richiesto al par.1.2 Richiesta di erogazione a titolo di anticipazione di cui

all'Allegato 1 alla presente Convenzione.

- Richieste di erogazione a titolo di pagamento intermedio:
  - sulla base dello stato di avanzamento delle attività ed almeno una volta per anno solare;
  - in base a quanto richiesto al par.1.3 Richieste di erogazione a titolo di pagamenti intermedi di cui all'Allegato 1 alla presente Convenzione.

- Richiesta di erogazione a saldo:
  - a conclusione dell'intervento, nei limiti di quanto di quanto disposto in tal senso dal par.4 della Delibera CIPE n.80/2017 ovvero nella misura del 10% della dotazione finanziaria complessiva dell'intervento;
  - in base a quanto richiesto al par. 1.4 Richiesta di erogazione a saldo di cui all'Allegato 1 alla presente Convenzione.

ART. 9
(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art.4 "Contributo statale" è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di ciascun intervento, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse dell'APQ dalle Delibere CIPE n.9 del 28 gennaio 2015, così come modificata ed integrata dalla delibera CIPE del 7 agosto 2017, n.80 e della DGR n.751/2018 e ss.mm.ii.

Il contributo è erogato direttamente al Beneficiario dell'intervento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE a seguito della richiesta effettuata dal Responsabile Unico dell'Accordo, nel rispetto delle procedure previste dalla DGR n.751/2018 e ss.mm.ii., in relazione all'avanzamento dell'intervento sulla base dei costi effettivamente sostenuti con le modalità previste all'art. 7 "Ammissibilità delle spese".

Ai fini dell'erogazione del contributo ciascun Beneficiario propone, se del caso, l'adeguamento del cronoprogramma di spesa, da intendersi quale modifica di cui all'art.16 "Difforme e/o parziale realizzazione del progetto".

Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo per il quale la Regione Toscana chiede al MEF-IGRUE l'erogazione viene determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili.

ART. 10
(Cumulo)

Il Beneficiario è tenuto a rispettare le disposizioni sul cumulo previste al par. 6 del Disciplinare.

ART. 11
(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione dell'intervento, sono utilizzate le modalità previste al par. 7 del Disciplinare.

ART. 12
(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio è svolta secondo le modalità previste al par. 5 del Disciplinare.

Per quanto concerne la scadenza per stato di attuazione fisico e procedurale al III quadrimestre, essa coincide con il 31 gennaio nella quale, oltre a quanto richiesto per lo stato di attuazione fisico e procedurale, il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni di cui all'art.9 comma 2 lett. e) dell'APQ.

ART. 13
(Pubblicità avanzamento dell'intervento)

Il Beneficiario si impegna, nel rispetto delle vigenti norme sulla trasparenza, a dare visibilità dell'intervento ammesso a contributo con il rispettivo cronoprogrammi, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti secondo le indicazioni messe a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate alla Strategia regionale per le Aree interne.

ART. 14

(Verifiche intermedie e finale)

Anche funzionalmente a quanto previsto dagli artt. 3 e 5 dell'APQ, l'intervento è sottoposto a verifiche intermedie e finale da parte del Direttore regionale responsabile al fine di accertare la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso al beneficio, la corrispondenza del cronoprogramma, secondo le modalità previste al par.6 del Disciplinare e si basa anche sulle relazioni sull'attuazione degli interventi e i risultati conseguiti.

Nel caso in cui il Beneficiario sia diverso dal Soggetto Capofila della Strategia d'area, al fine di garantire quanto previsto ai sensi dell'art.5 comma 2 lettera h) dell'APQ in capo al Soggetto Capofila della Strategia d'area, ed in particolare il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi, la piena collaborazione con gli Enti coinvolti nell'attuazione, il rispetto dei termini per l'esecuzione degli interventi, la diffusione tra la popolazione dell'opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia, le verifiche intermedie dovranno contemplare il coinvolgimento diretto del Soggetto Capofila della Strategia d'area.

Il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'intervento comunque richiesta dalla Regione Toscana e/o dagli Enti dalla Regione Toscana incaricati; dovrà inoltre fornire tutte le informazioni necessarie richieste, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, pena la risoluzione per inadempimento e revoca del contributo.

ART. 15
(Controlli)

La Regione Toscana, direttamente o tramite soggetto a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento controlli documentali notificati anticipatamente, anche presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dell'intervento e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'APQ e dalla presente Convenzione, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

ART. 16
(Mancato rispetto degli obblighi convenzionali)

Il mancato rispetto di uno solo degli obblighi previsti dalla presente Convenzione, costituisce inadempimento ed in tal caso il Direttore regionale responsabile procederà secondo le modalità previste al par. 9 del Disciplinare.

L'assunta informazione dell'accertata inosservanza della normativa inerente alla materia oggetto della presente Convenzione, determina l'esclusione dai contributi per le spese riferite a lavori, servizi e forniture in misura proporzionata rispetto alla gravità della violazione riscontrata (in analogia a quanto previsto nella Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013), fino all'integrale inammissibilità delle relative spese nel caso delle violazioni più gravi e l'avvio del procedimento di revoca da parte del Direttore regionale responsabile, nelle modalità previste al punto 9 del Disciplinare.

Ogni accertata indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, costituisce motivo di risoluzione della Convenzione.

ART. 17
(Difforme e/o parziale realizzazione del progetto)

Salvo nel caso di modifiche autorizzate ai sensi del par. 7 del Disciplinare, costituisce difforme realizzazione del progetto la non completa/parziale realizzazione dell'intervento e/o non corretta rendicontazione finale dell'intervento.

Nei casi di cui al comma precedente il Direttore regionale responsabile, previo contraddittorio con il Beneficiario e sentito il Tavolo dei sottoscrittori, potrà rideterminare il contributo.

ART. 18
(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata
e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

ART. 19
(Referenti)

Il referente dell'esecuzione della presente convenzione in rappresentanza della Regione Toscana è il Direttore della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale", che provvede all'esecuzione delle attività a carico della Regione Toscana definite negli articoli precedenti.
Il referente dell'esecuzione della presente convenzione in rappresentanza dell'Unione è il Referente Tecnico Strategia Nazionale Aree Interne Dott. Colom Manuel Rodolfo, che provvede all'esecuzione delle attività a carico dell'Unione, come definite negli articoli precedenti.
Il referente dell'esecuzione della presente convenzione in rappresentanza dell'Azienda USL Toscana Centro è il Direttore Generale Ing. Valerio Mari che provvede all'esecuzione delle attività a carico del Beneficiario definite negli articoli precedenti.

ART. 20
(Foro competente)

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

ART. 21
(Norme di rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti in materia ove possibile in analogia alle disposizioni del Programma Operativo del Fondo Strutturale e di Investimento europeo più simile.
Per esigenze di uniformità interpretativa con gli uffici regionali, il Beneficiario si attiene agli orientamenti, alle interpretazioni, alle circolari elaborate dalla Regione Toscana in merito alle materie oggetto della Convenzione, che verranno formalmente comunicate.
Tali nuove disposizioni si intendono immediatamente unilateralmente recepite nella presente Convenzione senza che ne costituiscano una modifica.

ART. 22
(Firma digitale)

La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale.

La Convenzione è efficace con la sottoscrizione della Regione Toscana.

La Convenzione, sottoscritta dalle parti, è caricata sul sistema informativo unico.

ALLEGATO 1 - Principi generali di ammissibilità delle spese

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Una spesa è considerata ammissibile se risponde ai seguenti requisiti:

- *è pertinente e imputabile* all'intervento previsto nell'ambito dell'APQ sottoscritto e della presente Convenzione;
- è *effettivamente sostenuta* dal beneficiario e *comprovata da fatture quietanzate* o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta;
- *è tracciabile* ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- *è contabilizzata*, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ E CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario nell'ambito dell'attuazione dell'intervento previsto nell'APQ sottoscritto e nella presente Convenzione.
Per l'ammissibilità delle spese si rinvia a quanto previsto dal Disciplinare per l'attuazione degli interventi a valere sulla Legge di Stabilità di competenza regionale di cui alla Delibera GRT n. 200/2019.

1.1 Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione delle risorse

Il Beneficiario è tenuto a presentare, contestualmente alle richieste di erogazione a titolo di pagamento intermedio o a saldo, anche una relazione sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti.

In particolare con riferimento alla documentazione necessaria ai fini delle richieste di erogazione che il Beneficiario è tenuto a presentare contestualmente all'istanza di erogazione delle risorse si specifica quanto segue:

A. COSTI DEL PERSONALE

Funzionalmente alla rendicontazione dei costi del personale e le spese di viaggio e soggiorno, esclusivamente ove espressamente previsti nell'APQ sottoscritto e della presente Convenzione, il Beneficiario deve trasmettere gli atti di assegnazione del personale alla funzione e la documentazione attestante il tempo impiegato da ciascuna unità di personale nella funzione medesima.

Le spese relative ai costi del personale sono date dai costi del lavoro lordi relativi al personale alle dipendenze (a tempo determinato o indeterminato), dedicato all'attuazione delle attività progettuali.

In particolare, nel caso di costi reali, è rimborsabile il 100% dei costi del personale interamente dedicato; per quanto attiene agli incarichi a tempo parziale in cui viene dedicata una quota mensilmente variabile di ore di lavoro nell'ambito delle attività, il rimborso dei costi del personale è calcolato sulla base di una tariffa oraria moltiplicata per il numero di ore effettivamente lavorate

nell'ambito dell'operazione. Per il solo personale a tempo indeterminato, tale tariffa viene così determinata:

- dividendo il costo del lavoro lordo mensile per l'orario di lavoro mensile stabilito nell'atto di impiego, espresso in ore;

oppure

- dividendo il costo del lavoro lordo annuo documentato più recente per 1.720 ore.

A supporto delle richieste di erogazione a titolo di pagamento intermedio o a saldo è necessario allegare, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la seguente documentazione di spesa:

- lista del personale coinvolto correlato a ciascuna attività e prodotto atteso, contenente per ciascuna delle unità di personale coinvolta l'indicazione di nome e cognome, qualifica, funzione, retribuzione annua su base contrattuale, ammontare annuo degli oneri sociali e fiscali, numero annuo di ore lavorabili contrattualmente, percentuale e/o numero di ore d'imputazione all'attività. Tale prospetto deve essere presentato sotto forma di dichiarazione a firma del legale rappresentate;

e per ogni risorsa umana:

- ordine di servizio interno o lettera d'incarico, da cui risulti: il nominativo, ruolo da svolgere nell'ambito delle attività e il numero di ore previste, specificando se si tratta di una quota di ore di lavoro mensile fissa o variabile. Tale documento, deve essere presentato sotto forma di dichiarazione a firma del legale rappresentate;
- per il personale a tempo determinato imputato al 100% alle attività: oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti, procedura di selezione e contratto;
- curriculum vitae per i contratti a progetto;
- copia conforme di busta paga o documenti equipollenti;
- *(solo per il personale a tempo indeterminato) timesheet* mensile, riportante il nominativo, la qualifica, le ore effettivamente lavorate per ciascuna attività, descrizione sintetica delle attività, mese di riferimento e firmato sia dal/la dipendente coinvolto/a, sia dal legale rappresentante per attestazione;
- *(solo per il personale a tempo indeterminato)* modalità di calcolo della tariffa oraria.

A supporto delle richieste di erogazione a titolo di pagamento intermedio o a saldo è necessario allegare la seguente documentazione di pagamento:

- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo del corrispettivo accreditato e il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e la data di quietanza;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es.F24); in caso di mandati cumulativi occorre una dichiarazione del legale rappresentante 1) che il beneficiario in qualità di sostituto di imposta provvede mensilmente in forma cumulativa e disgiuntamente per ogni contributo e ritenuta al versamento delle ritenute praticate e dei contributi dovuti sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, nonché per gli oneri gravanti su ogni pagamento di natura reddituale, così come previsto dalle disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito di cui al DPR 29.09.1973 n.602 e ss.mm.ii., 2) che entro l'importo liquidato mensilmente in relazione al versamento cumulativo dei contributi, delle ritenute e degli oneri di cui sopra sono incluse le quote relative al personale interno e

ai collaboratori esterni rendicontati nell'intervento, conformemente ai documenti di rendicontazione.

B. COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI

Le spese di questa categoria sono quelle sostenute per costi legati ad attività, servizi e consulenze fornite da un soggetto di diritto pubblico o privato o da una persona fisica diversi dal Beneficiario.

Rientrano in quest'ultima fattispecie tutti i collaboratori (consulenti, collaborazioni occasionali, ecc. e i loro costi di viaggi e missioni). Tutti i servizi devono risultare necessari all'attività progettuale.

I costi ammissibili in questa rubrica di spesa sono a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- studi, indagini elaborazioni dati;
- traduzioni;
- sistemi informatici;
- attività di promozione, comunicazione, pubblicità o informazione collegate ad un'attività;
- servizi correlati all'organizzazione e attuazione di eventi o riunioni (compresi canoni di locazione, servizi di catering o di interpretazione);
- partecipazione a eventi (ad esempio, quote di iscrizione);
- diritti di proprietà intellettuale;
- spese di viaggio e soggiorno;
- altre consulenze e servizi specifici necessari per le operazioni.

In generale, la spesa attribuibile all'attività proveniente da richiesta di rimborso o dalla fattura emessa dal prestatore d'opera, è commisurata all'effettiva destinazione della spesa medesima alle attività.

Nel caso di acquisizione sul mercato di lavori, forniture, servizi sulla base delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale di riferimento applicabili, deve essere presentata la documentazione probatoria dell'espletamento delle procedure di gara secondo la normativa cui è sottoposto.

Nello specifico, devono essere disponibili agli atti i seguenti documenti;

- CUP (Codice Unico Procedimento);
- CIG (nel caso di Beneficiari italiani);
- manifestazione interesse/elenco operatori economici invitati a gara;
- lettera invito a presentare offerta;
- capitolato descrittivo e prestazionale;
- verbale aggiudicazione provvisoria;
- offerta presentata dall'operatore economico aggiudicatario provvisorio (offerta economica + dettaglio economico + offerta tecnica se presenti);
- decreto aggiudicazione definitiva;
- lettera aggiudicazione definitiva;
- contratto;
- attestazione regolare esecuzione;
- fattura;
- mandato di pagamento.

Per affidamenti diretti (ad es. per gli acquisti sotto soglia), deve essere disponibile agli atti la documentazione richiesta dalla normativa nazionale di riferimento a supporto delle scelte compiute, fermo restando il rispetto dei principi alla base della normativa in materia (parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità), a tutela della corretta gestione del denaro pubblico.

Nel caso di affidamento di attività a enti *in house,* il Beneficiario dovrà giustificare la scelta e presentare la fattura per le prestazioni ricevute, corredata da una relazione analitica delle spese, mentre tutti i documenti giustificativi sopra previsti restano a disposizione per controlli in loco presso la sede dell'organismo *in house.*

Nel caso, infine, di stipula di accordi/contratti con altre autorità pubbliche - amministrazioni aggiudicatrici, il Beneficiario è tenuto a presentare la Convenzione stipulata, in cui siano indicati i costi stabiliti per ciascuna attività (quali ad esempio: materiali, personale, spese generali etc.). In sede di rendicontazione devono essere presentati tutti i giustificativi di spesa.

Non sono ammissibili spese forfettarie ed è indispensabile supportare gli importi di spesa rendicontati con la documentazione analitica delle spese.

In generale, a seconda della natura della spesa, i documenti di spesa da allegare in relazione a questa categoria sono:

- contratto controfirmato/lettera d'incarico firmata per accettazione nella quale risulti esplicitato nel dettaglio la tipologia di prestazione/attività svolta, la motivazione dell'affidamento con riferimento ai curriculum vitae, la durata temporale, la remunerazione, la quota attribuibile alle attività;
- fattura o richiesta di rimborso, o parcella corredate da una relazione tecnica sintetica delle attività svolte dalla quale si evinca la corrispondenza delle medesime con quanto addebitato.

Occorre inoltre allegare anche il documento pagamento ovvero il mandato di pagamento (anche cumulativo) quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere:

- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo del corrispettivo accreditato e il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e la data di quietanza;
- bollettino postale per il pagamento delle utenze, in caso non direttamente accreditate sul conto del beneficiario.

1.2 Richiesta di erogazione a titolo di anticipazione

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di anticipazione, il Beneficiario è tenuto a presentare esplicita richiesta al Direttore regionale responsabile attraverso il sistema informativo unico (o in assenza tramite posta elettronica certificata) unitamente alla presentazione di idonea documentazione comprovante l'avvio delle attività.

1.3 Richieste di erogazione a titolo di pagamenti intermedi

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di pagamento intermedio per stati di avanzamento lavori, il Beneficiario è tenuto a presentare esplicita richiesta al Direttore regionale responsabile attraverso il sistema informativo unico (o in assenza tramite posta elettronica certificata).

La documentazione da presentare necessaria ai fini della richiesta di erogazione include quanto riportato nel par. 1.1 "Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione delle risorse" ove non già fornita nelle precedenti richieste di erogazione.

1.4 Richiesta di erogazione a saldo

Per la richiesta di erogazione del saldo, il Beneficiario è tenuto a presentare esplicita richiesta al Direttore regionale responsabile attraverso il sistema informativo unico (o in assenza tramite posta elettronica certificata).

La documentazione da presentare necessaria ai fini della richiesta di erogazione include quanto riportato nel par. 1.1 "Documentazione da presentare ai fini dell'erogazione delle risorse" ove non già fornita nelle precedenti richieste di erogazione.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA
Il Direttore
Dott. Federico Gelli

_____

IL BENEFICIARIO
Azienda USL Toscana Centro

_____

Il SOGGETTO CAPOFILA

Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve

_____